

Scattano gli scioperi all'Ikea e Feltrinelli

Dopo la rottura delle trattative sui contratti integrativi La Cgil: «Più rispetto e attenzione per i propri lavoratori»

Claudio Malfitano

È un momento di forte agitazione nel mondo della grande distribuzione e scatta lo sciopero nel megastore Ikea di Padova Est ed anche nelle storiche librerie Feltrinelli (da sempre considerate vicine all'ambiente culturale della sinistra) che a Padova hanno sede in via San Francesco e al centro Giotto. In entrambi casi si è verificata la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo, quello che regola i rapporti di lavoro interni.

SCIOPERO ALL'IKEA

Scatterà sabato l'agitazione all'Ikea di Padova Est. «Dopo oltre un anno e mezzo di trattazioni la multinazionale svedese non intende accogliere nessuna delle nostre proposte e fare nulla per migliorare un contratto che quando fu firmato, nel lontano 2015, era già peggiorativo rispetto a quello precedente – spiega Cristian Vicoletti, funzionario della Filcams Cgil – Vorremmo cancellare le differenze salariali tra nuovi e vecchi assunti, così come l'obbligatorietà a lavorare nelle festività come il 25 aprile e il 1 maggio. A livello nazionale la protesta si concentrerà a Milano, Roma e Napoli, ma anche noi faremo in mattinata un presidio davanti al magazzino di Padova Est».

A stretto giro è arrivata la replica del gruppo svedese: «Pur nel rispetto delle decisioni dei sindacati, siamo dispiaciuti dell'esito – spiega una nota – L'impegno dell'azienda era volto a migliorare ulte-



Sopra il megastore Ikea a Padova Est e sotto la libreria Feltrinelli

riormente le condizioni economiche già riconosciute a tutti i co-worker dall'attuale contratto ontegrativo con interventi sia sul versante del welfare che delle maggiorazioni, già migliorative rispetto al contratto nazionale, con un significativo aumento degli importi. Ribadiamo di non aver proposto alcun peggioramento rispetto a quanto già riconosciuto».

PROTESTA ALLA FELTRINELLI

A far notizia è anche lo sciopero nelle storiche librerie Feltrinelli, che è programmato per lunedì. Sotto accusa la decisione dell'azienda di rivede-

re le proprie politiche, in senso restrittivo, in tema di buoni pasto e premi di risultato: «Era inevitabile a causa della chiusura dell'azienda ad ogni nostro tentativo ad un dialogo costruttivo – spiega Vicoletti – Lo sciopero sarà nel giorno in cui si svolgerà la convention aziendale di Feltrinelli che celebrerà i 70 anni di storia della casa editrice, un traguardo importante sia sotto il profilo sociale che culturale. I lavoratori si fermeranno per chiedere rispetto e risposte, perché non si può celebrare la propria storia trascurando i diritti di chi l'ha resa possibile». —

Lavoratori in sciopero all'Ikea e Feltrinelli

LE GIORNATE

PADOVA Dipendenti della grande distribuzione sul piede di guerra. La Filcams Cgil, unitamente alle altre sigle sindacali, Fisascat Cisl e Uil TuCS, ha infatti proclamato due giornate di sciopero in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo che regola i rapporti di lavoro all'interno di due realtà commerciali di grande rilevanza anche nel territorio di Padova: Ikea e Librerie Feltrinelli.

Sabato i lavoratori e le lavoratrici di Ikea incroceranno le braccia dopo la rottura del tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo che ha portato i dipendenti a proclamare lo stato di agitazione e a decidere di scioperare. «Purtroppo – dice Cristian Vicoletti, funzionario della Filcams Cgil di Padova – dopo oltre un anno e mezzo di contrattazioni la multinazionale svedese non intende accogliere nessuna delle nostre proposte e fare nulla per migliorare un contratto che quando fu firmato, nel lontano 2015, era già peggiorativo rispetto a quello precedente. In tutto questo tempo abbiamo cercato di migliorarlo, soprattutto in tre ambiti: per ciò che concerne la professionalità che l'azienda vorrebbe rivedere per i dipendenti che svolgono alcune mansioni, oggi previste dal contratto integrativo; sulla differenza salariale tra i nuovi assunti e i vecchi assunti, oggi presente, che vorremmo cancellare e l'obbligatorietà a lavorare nelle festività nazionali che l'azienda vuole imporre».

Lunedì sarà invece la volta delle librerie Feltrinelli, dove le lavoratrici e i lavoratori sciopereranno per la decisione dell'azienda di rivedere le proprie politiche, in senso restrittivo, in tema di buoni pasto e premi di risultato. «Uno sciopero – conferma Cristian Vicoletti – resosi inevitabile per la chiusura dell'azienda ad ogni nostro tentativo ad un dialogo costruttivo».

di **Dimitri Canello**

«No alle festività obbligatorie» All'Ikea un sabato di sciopero

Agitazione anche alle librerie Feltrinelli nella data del 70esimo compleanno

PADOVA Venti di tempesta sul fronte sindacale per due grandi e notissime insegne del mondo del commercio. Scendono in sciopero i lavoratori del colosso svedese Ikea e delle librerie Feltrinelli: i primi sabato prossimo, giorno di grande affluenza della clientela, i secondi lunedì 17 (data niente affatto casuale, come si vedrà).

Nel punto vendita padovano di Ikea, i dipendenti incroceranno le braccia sabato dopo la rottura del tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo, che ha portato i lavoratori a proclamare lo stato di agitazione. «Purtroppo – sottolinea Cristian Vicoletti, della Filcams Cgil di Padova – dopo oltre un anno e mezzo di contrattazioni, la multinazionale svedese non intende accogliere alcuna delle nostre proposte per migliorare un contratto che quando fu firmato, ormai 10 anni fa, era già peggiorativo rispetto a quello precedente. Per questo abbiamo deciso di organizzare un presidio sabato, davanti al magazzino di Padova Est. Fra i punti caldi – entra nel merito il sindacalista – ci sono le differenze sa-



A Padova Est Il grande punto vendita della multinazionale svedese Ikea

lariari oggi esistenti tra nuovi e vecchi assunti, che vorremmo eliminare, e l'obbligo di lavorare nelle festività nazionali, che l'azienda vuole imporre. Si badi bene: non l'obbligo a lavorare di domenica, quello c'è già, ma di essere a disposizione in particolari ricorrenze come il 25 aprile, il Primo maggio e via così».

L'azienda svedese, da parte sua, conferma che sabato il punto vendita di Padova sarà regolarmente aperto: «Pur

nel rispetto delle decisioni dei sindacati – spiega Ikea in una nota – siamo dispiaciuti dell'esito riscontrato dopo i nostri interventi sia sul versante del welfare che delle maggiorazioni, già ampiamente migliorative rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale. In particolare, la proposta di Ikea intendeva incrementare le maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo e creare un premio uguale e inclusivo, ac-



Cristian Vicoletti (Cgil)

Dopo un anno e mezzo di discussioni, in Ikea si è rotto il tavolo di trattativa per l'integrativo

cessibile a tutti i co-worker, con un significativo aumento degli importi: ad esempio, per un addetto vendita full time, l'importo del premio avrebbe superato i 2mila euro lordi». Il gruppo svedese conclude così: «Ikea ribadisce di non avere proposto alcun peggioramento rispetto a quanto già riconosciuto dalle normativa e dal contratto integrativo in vigore. Precisiamo, infine, che tutti i diritti sindacali previsti dalla normativa vigente sono garantiti».

Lunedì 17 toccherà invece alle librerie Feltrinelli, dove i fronti caldi sono i buoni pasto e premi di risultato: «Uno sciopero – ribadisce Vicoletti – resosi inevitabile per la chiusura dell'azienda a ogni nostro tentativo per un dialogo costruttivo e che cade nel giorno in cui si svolgerà la convention aziendale di Feltrinelli, che celebrerà i 70 anni di storia della casa editrice, un traguardo importante sia sotto il profilo sociale che culturale».